

**PRESIDENTE.** Metto allora a partito l'emendamento dell'onorevole Pellizzari emendato a sua volta dall'onorevole Alessio, avvertendo che, ancorchè sia stato così modificato, tanto il Ministero che la Commissione non lo hanno accettato.

Torno a darne lettura

*Al secondo periodo del primo comma sostituire:*

« Si dovranno prima coprire le esercitazioni che su conforme parere del Consiglio superiore siano dichiarate complemento necessario di un insegnamento obbligatorio e, seguendo il criterio dell'affinità, gli insegnamenti di materie obbligatorie cui non si fosse provveduto ai sensi degli articoli 19, 19-bis, 24 e 34 ».

*(Dopo prova e controprova è approvato).*

**PEANO, ministro del tesoro.** In sede di coordinamento sarà meglio sostituire la parola « indispensabile » alla parola « necessario ». In ogni modo, me ne rimetto all'onorevole Alessio.

**PRESIDENTE.** Do lettura del secondo comma :

« Quando non sia disponibile un insegnamento obbligatorio affine o un corso di esercitazioni in materia affine, obbligatorio ai sensi del precedente comma, si attribuirà come secondo insegnamento una materia facoltativa o un corso di esercitazioni ».

*(È approvato).*

Segue il terzo comma:

« Gli insegnamenti obbligatori o facoltativi ed i corsi di esercitazioni obbligatori che non fossero assegnati a professori ordinari o straordinari saranno conferiti per incarico, a professori non di ruolo con le norme stabilite dal regolamento ».

*(È approvato).*

**CAPORALI, relatore.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CAPORALI, relatore.** Vorrei proporre un emendamento aggiuntivo al terzo comma dell'articolo 29-ter, per far sì che i liberi docenti possano essere incaricati di un insegnamento, senza che il conferimento dell'incarico renda loro impossibile l'esercizio della libera docenza.

**PRESIDENTE.** Vuol formulare la sua proposta aggiuntiva ?

**CAPOREALI, relatore.** Il mio emendamento aggiuntivo al terzo comma dell'articolo 29-ter, sarebbe questo :

« Il conferimento dell'incarico è compatibile con l'esercizio della libera docenza ».

Così si risponderebbe anche ad un voto ripetutamente espresso dai liberi docenti.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

**ANILE, ministro dell'istruzione pubblica.** Sulla proposta dell'onorevole relatore, io debbo far notare alla Camera che questo disegno di legge, per dichiarazione di parecchi autorevoli parlamentari, fra gli altri scopi, ha anche quello di tenere in maggiore considerazione la libera docenza, anzi si è detto qui più volte che molti incarichi, che ora sono tenuti dai professori ufficiali, debbono passare ai liberi docenti. E si è insistito su questo, e si è fatto notare che questo disegno di legge viene a giovare ai liberi docenti.

Ora quando voi mantenete la disposizione presente, che impedisce al libero docente di tenere un incarico, comprendete benissimo che non si dà niente alla libera docenza.

Ora io prego di considerare questa posizione di cose. È inutile parlare di concessioni alla libera docenza in rapporto agli incarichi quando poi per la legge presente è assolutamente impedito al libero docente di esercitare un incarico.

Se vogliamo fare qualche cosa a vantaggio della libera docenza, dobbiamo accettare la proposta dell'onorevole relatore.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro della pubblica istruzione ha dichiarato di accettare l'emendamento proposto dall'onorevole relatore.

**BAVIERA.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**BAVIERA.** La portata di quest'articolo non è evidente a tutti i colleghi. Nessuno impedisce che il libero docente faccia il suo corso.

Tutti vogliono aiutare, e questo progetto di legge vi mira in modo speciale, i liberi docenti per far loro avere un incarico; ma poichè il libero docente potrà avere l'incarico della sua materia e non di altra, poichè è abilitato soltanto a un dato insegnamento in quanto ad ogni insegnamento deve corrispondere una libera do-